

*Dopo il **Pinocchio** di Paladino organizzato a Valmadrera al centro Fatebenefratelli, la mostra di **Nicola Villa** e quella dedicata alle litografie di **Chagall**, continua la straordinaria stagione espositiva della mia galleria con questa mostra di **Picasso e il Libro** che - per problemi di abbondanza - mi costringe ad emigrare dagli amici Giulia e Giorgio continuando, in qualche modo, la tradizione dei "Bottegai con tendenze artistiche".*

*Ringrazio loro e i tre relatori della conferenza che si terrà la sera del 23 febbraio (Romeo Astorri, Laura Polo d'Ambrosio e Michele Tavola), che con entusiasmo e disponibilità hanno accolto il mio invito.*

*Riusciremo sicuramente a trascorrere una bella serata e ad apprendere qualcosa di interessante.*

Oreste Bellinzona

## PICASSO E IL LIBRO

ALLA GALLERIA DUE EMME DI LECCO (Piazza Manzoni 19)

DAL 23 FEBBRAIO AL 30 MARZO

OPERE GRAFICHE IMPORTANTI

DA "LIBRI D'ARTISTA" DI PABLO PICASSO

**Dal 23 febbraio al 30 marzo 2007, alla Galleria Due Emme di Lecco, si terrà la mostra PICASSO E IL LIBRO**, che presenta un'attenta selezione di circa **70 opere grafiche** tratte dai "libri d'artista" illustrati dal maestro spagnolo, tra i quali "*Le chef d'œuvre inconnu*" di Honoré de Balzac (1931), "*Histoire naturelle*" di Buffon (1942), la "*Carmen*" di Mérimée (1949) e "*Le cocu magnifique*" (1968), pubblicati dai più importanti editori della prima metà del '900 come Ambroise Vollard, Tériade e Albert Skira.

La mostra **PICASSO E IL LIBRO** curata da Oreste Bellinzona, metterà in evidenza il Picasso "grafico", straordinario sperimentatore di tecniche (acquaforte, acquatinta, puntasecca, bulino, litografia e linoleum). Presenterà al pubblico un "maestro del segno", che produsse più di 2500 opere grafiche (la prima fu eseguita a Barcellona nel 1899) con una passione e una abilità tecnica sbalorditive, e che si affermò come uno dei maggiori incisori di tutti i tempi.

Nella poliedrica attività di questo genio dell'arte e nella sua sterminata produzione delle più svariate forme artistiche, l'incisione occupa un posto fondamentale come strumento privilegiato e adeguato per rendere in una forma quel continuo e instancabile rinnovarsi e reinventarsi che sono caratteri precipi di questa straordinaria figura d'artista. D'altro canto lo stesso Picasso apprezzava l'etichetta di "ilustrador-pintor".

Le tavole presentate a Lecco rappresentano un compendio assai esemplificativo delle tematiche più proprie dell'artista spagnolo, dalla mitologia all'erotismo, dalla creazione artistica alla tauromachia, ed esprimono un'intensa forza emotiva nata dalle sue inquietudini intellettuali generate da un immaginario fantastico.

Questi fogli, artisticamente compiuti, oltre a rivelare il lavoro e l'interesse di Picasso nell'ambito dell'editoria, testimoniano la sua evoluzione e la sua sperimentazione artistica nel campo della grafica, lungo un periodo di oltre quarant'anni. La sua produzione si snoda, infatti, in un percorso parallelo rispetto a quello pittorico, ispirando talvolta anticipazioni di soluzioni formali e tecniche che la maggior duttilità espressiva del mezzo grafico gli permetteva di mettere in atto prima che in pittura.

Lecco, febbraio 2007

### **PICASSO E IL LIBRO**

23 febbraio - 30 marzo 2007

Lecco, Piazza Manzoni 19

Orari:

da martedì a sabato

10.00 - 12.30 ; 15.30 - 19.00

domenica 10.00 - 12.30

**Informazioni al pubblico:** 0341 364047

**Sito web:** [www.galleriabellinzona.com](http://www.galleriabellinzona.com)

Inaugurazione:

venerdì 23 febbraio 2007, alle ore 19

Alle ore 21, presso la Sala Conferenze Unione Industriali di Lecco, in Via Caprera 4, si terrà la conferenza PICASSO E IL LIBRO - PERCHÉ LEGGERE.

*Relatori:*

Romeo Astori (Docente universitario)

Laura Polo D'Ambrosio (Storico dell'arte)

Michele Tavola (Storico dell'arte)

Oreste Bellinzona (Gallerista)

Con la partecipazione di:

**OPERA**  
**d'ARTE**

Tra le opere esposte c'è una litografia tratta da "Picasso de 1916 a 1961" di Jean Cocteau (1962), famosa perché indica quella che possiamo considerare la sintesi del pensiero del maestro spagnolo rispetto al suo fare arte:

<< *Je trouve d'abord - je cherche d'après* >>

<< *Prima trovo - poi cerco* >>

Contiene un'interessante esegesi di Jean Cocteau presente nella stessa litografia.



<< *Je trouve d'abord - je cherche d'après* >>

<< *Prima trovo - poi cerco* >>

Quest'espressione di Picasso ci svela un segreto del suo genio di cui dispone come di monetine.

Picasso pensa e agisce. Deforma il viso umano come i suoi compatrioti quando impetuosamente insultano la Madonna.

Picasso è una coppia. Un ménage. Una scenata. E mai si ruppero più piatti in casa.

Picasso è anche una corrida. Il matador e la bestia. E gli capita di immobilizzarsi per finta e di interpretare il ruolo di Don Tancredo nell'arena.

Innumerevoli le sue giravolte. Innumerevoli i suoi giochi di cappa. Ma il suo capolavoro è quando uccide, e da suicida sopprime quello che era il giorno prima per diventare un nuovo Picasso.

E' maestro nell'arte di rinascere dalle proprie ceneri. Si può immaginare Picasso che termina una tela senza gli squilli che annunciano la morte? Conquistare l'ascolto del pubblico è una cosa. Ben altra è ottenere le orecchie del toro. E penso a Manolete che sussurra l'addio all'orecchio sanguinante che gli viene portato, pieno ancora del clamore della folla, come una conchiglia del rumore del mare.

Jean Cocteau "Picasso de 1916 a 1961", 1962  
Cramer n. 117

Traduzione di Carla della Vigna